

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
MAIL POSTA@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



MARIO GAROFALO

Non serve il referendum

La maggioranza, anche questa volta, anziché vergognarsi e chiedere che il premier si dimetta, si sacrifica per continuare a governare "perché non c'è l'alternativa". L'economia è ferma, non si può continuare a speculare su ciò che non c'è più e noi per voltare pagina, dovremmo andare a votare gente completamente nuova.

RISPOSTA ■ La vicenda Ruby, dicono i sondaggi, non ha influenzato finora in modo significativo gli orientamenti degli elettori. L'indice di gradimento di Berlusconi non ne ha risentito, l'idea di prendere tempo con i giudici utilizzando i cavilli procedurali e di andare al voto appellandosi alle emozioni degli elettori comincia a farsi strada fra i seguaci del leader in crisi. L'idea di rivolgersi alle emozioni, del resto, ha precedenti storici illustri (primo fra tutti i sacerdoti che suggerirono a Pilato di rivolgersi alla piazza per decidere chi doveva essere liberato, Barabba o Gesù) che bene dimostrano come la piazza, scaldata dalle grida, ragiona poco e male. Votare, oggi, servirebbe soprattutto ad evitare il processo e davvero di tutto l'Italia ha bisogno, oggi, tranne che di un referendum su Berlusconi colpevole o vittima. Ci sono i fatti a dire che lui deve dimettersi e che tocca ad un altro governo il compito di aprire un'altra fase della vita politica italiana: affrontando l'emergenza economica ed istituzionale e modificando la legge elettorale per ripristinare una condizione di democrazia sostanziale nel nostro Paese.

IBERICO SORAVIA

I padri delle sue fidanzate

Ho letto martedì per caso sul quotidiano Metro di Milano, che il padre di Roberta Bonasia, possibile fidanzata di Berlusconi, alla domanda sulla veridicità delle affermazioni di cui sopra risponde: «Mia figlia fidanzata del presidente del Consiglio? Magari». Ammettendo che sia vero, questo buon padre di famiglia rende un grande servizio alla propria figlia che viene cornificata da un vecchio che se la fa con delle gentilissime "escort" maggiorenni e minorenni,

dando una vera immagine di sensibilità paterna che, probabilmente, viene raccolta da altri degni padri di famiglia.

SERENA MUZIO

Con occhi di donna

Silvio Berlusconi è malato: ha la psicosi di doversi togliere dalle palle. E riempie questo terrore con una serie di nefandatezze. Mi sorprende però la quantità di donne spregiudicate che ci sono in questo Paese. Ed è in assoluto la cosa che più mi fa imbufalire. A me quella Ruby Rubacuori non fa pe-

na nemmeno un po'. Anzi. Infanga la figura di molte donne. Rende nulli gli sforzi che quotidianamente molte donne fanno per arrivare, in modo onesto. Madri, mogli, imprenditrici, lavoratrici. Proprio oggi, tanto per rimanere in tema ho deciso di sentirmi un po' più femmina e sono andata dall'estetista. Tra uno strappo e uno strillo ho raccolto lo sfogo della mia estetista, una ragazza di 28 anni con occhi grandi e il sarcasmo di un vignettista satirico. Niente contratto, ore e ore di lavoro a nero, grandi dubbi sul futuro e una certezza inquietante: "Si sa, in questo paese si fa prima a tirarsi giù le mutande che a rimbocarsi le maniche."

ANTONIO DI FURIA

Grazie Unità

Grazie Concita per i tuoi bellissimi articoli sulla Fiat e sul Priapo che ci... governa. È una soddisfazione leggerli e una consolazione per chi, come me, è deciso a rimanere nel Pd nonostante quegli illustri "compagni" che stenderebbero un tappeto rosso sotto i piedi di quell'arrogante e violento Marchionne e quelli che lo appoggiano "senza se e senza ma". È veramente una continua sofferenza e quei compagni non devono tirare troppo la corda del moderatismo, del liberismo che sfiora il servilismo: alla lunga potrebbero esasperarci e indurci a ritirarci a vita privata.

GERMANA LANCIA

Il degrado e la fede

Sono un cattolico cosiddetto "praticante", nel senso che partecipo ad almeno due messe su quattro al mese, mio figlio frequenta una scuola cattolica, sono volontario della Cari-

tas Diocesana. Il Vescovo della mia città ha dichiarato che lo stile di Berlusconi ha pesato fortemente sul degrado etico-politico degli ultimi tempi; dalla mia umile posizione di fedele della Diocesi di Prato, gliene sono grato, perché anche io la penso così. Ora, tutti i cattolici che la pensano come me, sperano che nessun esponente della Chiesa, in Italia, creda che sia possibile "contestualizzare" la prostituzione minorile, così come fu contestualizzata la bestemmia pronunciata dal Premier raccontando una delle sue stupide barzellette, che non fanno ridere più nessuno, ormai.

ALBERTO CAMPAGNANO

D'Urso ha fatto bene

In considerazione di tutte le critiche scatenate dall'intervista di domenica sera a Francesco Nuti, prendo atto del fatto che in tv può andare solo chi passa per il bisturi del chirurgo plastico, chi passa per le mani del neurochirurgo se ne stia pure a casa, altrimenti la gente usa il telecomando: vergogna, vergogna, vergogna. Questo è l'insegnamento che date ai vostri figli? Io sono una persona disabile e mi sposto in carrozzina elettrica, solo qualche giorno fa ho sentito un bambino che, parlando di me, diceva alla sorellina: non la puoi guardare perché è malata. Già immagino i genitori del bimbo, che in buona fede, lo avevano invitato a non guardarmi più dicendogli "altrimenti ci rimane male". Signori, impariamo a parlare delle persone disabili, dei loro problemi, del fatto che sono esseri umani come tutti a prescindere dallo loro condizione, fisica, sensoriale e mentale. Signora Barbara d'Urso complimenti per la sua intervista a Francesco Nuti, è una delle più vere che la tv abbia mai visto.



La satira de l'Unità

virus.unita.it

